

Directa si quota

## I pionieri del trading online debuttano a Piazza Affari

di Pier Paolo Luciano

Mercoledì 22 dicembre **Directa** spa debutta in Borsa. A 26 anni dal primo contratto, i pionieri del trading online sbarcano a Piazza Affari. Con un successo. Il collocamento dei titoli chiuso in anticipo. Ma le novità per la società torinese non sono finite. L'amministratore delegato **Vincenzo Tedeschi** annuncia un'altra svolta: l'esordio nel private banking, con un team dedicato.

● a pagina 9



*Tedeschi, amministratore delegato fa il punto*

# “Directa sbarca in Borsa e prepara l'esordio nel private banking”

di Pier Paolo Luciano

L'8 novembre di 26 anni fa. Dagli uffici della **Directa sim**, nel centro di Torino, partiva il primo ordine d'acquisto in Borsa, utilizzando un collegamento dati via modem. Era la nascita del trading online in Italia. Un quarto di secolo dopo, mercoledì 22 dicembre la società pioniera negli acquisti di titoli per via telematica debutta a Piazza Affari. Sarà quotata su Euronext growth Milan, il mercato dedicato alle Pmi ad alto potenziale di crescita. Un milione e mezzo di titoli in aumento di capitale e 750 mila in vendita da attuali soci, con una forchetta di

prezzo che va da un minimo di 2,8 euro a un massimo di 3,2 euro per azione, per una capitalizzazione pre-money compresa tra 42 e 48 milioni. «E' l'evoluzione naturale del modello di business di **Directa** che lavora da sempre con i suoi clienti proprio sui mercati regolamentati e sui sistemi di scambi organizzati - ha sottolineato **Massimo Segre**, presidente della società - Poter rendere partecipi i nostri clienti del percorso di crescita che comporta l'esordio in Borsa e premiare la loro fedeltà è per noi un punto d'orgoglio». **Vincenzo**

**Tedeschi**, da due anni amministratore delegato di **Directa** spa, è l'ispiratore dell'operazione che porterà alla quotazione alla Borsa di Milano di un altro marchio torinese. **Ingegnere Tedeschi, uno sbarco in Borsa cominciato nel**



**migliore dei modi con la chiusura anticipata del book il 7 dicembre anziché il 13.**

**Soddisfatto?**

«Merito degli investitori privati. I nostri clienti hanno risposto in modo direi sorprendente all'offerta, dimostrandoci attaccamento. Segno che in questi anni abbiamo seminato bene. Una risposta che ci ha portato alla chiusura dell'offerta quando era ancora in corso il road show con gli investitori istituzionali e le banche».

**Come impiegherete la liquidità che vi arriva dal mercato?**

«Ci prepariamo a un triplo salto mortale. Il debutto in Borsa anticipa un altro esordio: quello nel private banking. Punteremo

su investitori con almeno 500 mila euro per offrire loro la gestione del patrimonio».

**Da dove partirete?**

«Cominceremo da Torino, la nostra piazza storica, sfruttando anche le sinergie con Studio Segre e Ipi, le altre due attività della famiglia del presidente. Poi contiamo di allargarci a Milano e Roma. Abbiamo creato una divisione, con un amministratore delegato dedicato, Giancarlo Marino».

**Il core business rimarrà comunque l'investitore digitale?**

«Assolutamente sì. Dal 2020 abbiamo allargato la platea dei clienti. Ai tradizionali trader, che

seguiamo sin dalla prima ora e con i quali abbiamo costruito i successi di Directa, abbiamo aggiunto gli investor, figura che comprende persone consapevoli e indipendenti, che amano decidere autonomamente dove e quanto investire dei propri risparmi. E' una fascia molto ampia».

**Quanto?**

«Un bacino che va da 500 a 750 mila utenti oggi in Italia. Dieci volte quelli che richiama il trading online. E' una categoria di clienti che fa un minor numero di operazioni rispetto al tradizionale trader, ma a più alta redditività e valore aggiunto. Che durante il lockdown è cresciuta».

Noi abbiamo una quota di mercato del tre o quattro per cento in questa fascia. Ecco perché vediamo ampi spazi di crescita. E i primi risultati si sono già visti. I nuovi conti crescono a un ritmo di 1700 al mese».

**A giugno avete chiuso una semestrale record. Merito di questo nuovo posizionamento nel business?**

«Non solo, la parte trading e l'anticipazione di un provento specifico hanno contribuito, ma grazie al segmento investor abbiamo intercettato un pubblico giovane e digitalizzato che, a maggior ragione dopo il lockdown, ama occuparsi dal pc di casa o direttamente dallo smartphone dei propri risparmi. In sei mesi l'incremento dei conti è stato superiore al 23 per cento. E anche nella seconda parte dell'anno è continuato a crescere, centrando il traguardo dei 50mila conti aperti. Con un totale del patrimonio superiore ai 2.500 milioni. Il risultato netto del semestre è stato di 3,9 milioni, con un incremento del 116 per cento rispetto a dodici mesi prima».

**Tra i vostri partner ci sono anche alcune banche del territorio che garantiscono attraverso Directa il trading online ai loro utenti?**

«Sì, sono clienti che pur avendo il conto e rapporto con la propria banca, in particolare quelle del credito cooperativo, ma non solo, operano in Borsa attraverso di noi. Un filone che continuiamo a curare e che in Piemonte ci vede operare con realtà come il Banco Azzoaglio, la Banca Alpi Marittime o la Cassa di risparmio di Savigliano e con quasi tutte le Bcc: da Alba a Cherasco, da Carrù a Caraglio, da Boves a Benebanca, a Pianfei e Casalgrasso».

**Alla crescita nel business è corrisposto anche un aumento nel numero dei dipendenti.**

**Quanti persone oggi lavorano per voi?**

«Dal mio arrivo abbiamo assunto una decina di persone, ad oggi abbiamo oltre settanta dipendenti e complessivamente, con i collaboratori, superiamo quota ottanta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Dal 1995. La sede di via Buozzi

“

*Il 22 debuttiamo a Piazza Affari: abbiamo chiuso in anticipo la collocazione dei titoli grazie alla fiducia dei nostri clienti*

*Partiremo da Torino con la gestione dei patrimoni sopra i 500 mila euro, poi punteremo a Milano e Roma: abbiamo creato un team*

*Ogni mese apriamo 1700 conti: merito degli investor, un tipo di cliente diverso dal trader ma che ha potenzialità dieci volte più grandi*

”



📍 **Al vertice**  
Sopra, Vincenzo Tedeschi, amministratore delegato di Directa spa. Accanto: l'ad del private Giancarlo Marino